

4.5. CREAZIONE DELLE STORIE SOCIALI

Obiettivi:

1. Incoraggiare il bambino a comprendere meglio le difficoltà specifiche e la sequenza di eventi in una particolare situazione.
2. Insegnare al bambino a prendere una decisione necessaria in una determinata situazione.
3. Formulare standard accettabili di condotta.
4. Incoraggiare il bambino a esprimere le emozioni.
5. Aiutare un bambino con problemi legati all'area sociale a diventare più indipendente, a sviluppare abilità sociali, a insegnare regole di comunicazione.

Insegnare le abilità sociali (storie sociali) è uno dei modi più efficaci di aiutare i bambini a comportarsi in modo adeguato in una serie di situazioni. Gli "scenari di vita", conversazioni, storie, storie su situazioni specifiche si propongono usando mezzi visivi: immagini, simboli, disegni di azione, note e contributi video.

- Si creano le storie sociali:
- In caso di problemi di comunicazione (interazioni/pragmatica: saluti, addio, grazie, cortesia "per favore", "grazie", non parlare ad alta voce quando altri bambini dormono, ecc.)
- Sviluppare le abilità legate alle autonomie personali: servizi igienici, lavaggio delle mani, vestirsi, svestirsi, ecc.).
- Far fronte alle difficoltà relative alle caratteristiche dell'autismo: selettività alimentare, linguaggio ridotto e comprensione del linguaggio, ambienti nuovi, oggetti nuovi, azioni, distorsione sensoriale (ipo/ipersensibilità), prestazione attenzione a un oggetto, azione, ecc.
- Quando è difficile per il bambino comprendere significati nuovi, cause e conseguenze delle relazioni interpersonali, prevedere le conseguenze.
- Quando i bambini non capiscono le regole, gli accordi: tempo per fare il lavoro, tempo per iniziare e smettere di lavorare, ecc.

Ogni storia sociale è un canone creato per un particolare bambino, in base alle sue peculiarità, difficoltà e possibilità. Si presentano le storie sociali utilizzando fotografie, immagini o simboli e note o solo note. Quando si lavora con bambini piccoli o bambini le cui abilità verbali sono scarse, si producono storie con disegni e immagini che facilitano la comprensione del testo. Il contenuto della storia sociale è presentato in piccoli passaggi in modo che il bambino lo capisca e possa acquisire il comportamento e metterlo in atto in modo autonomo.

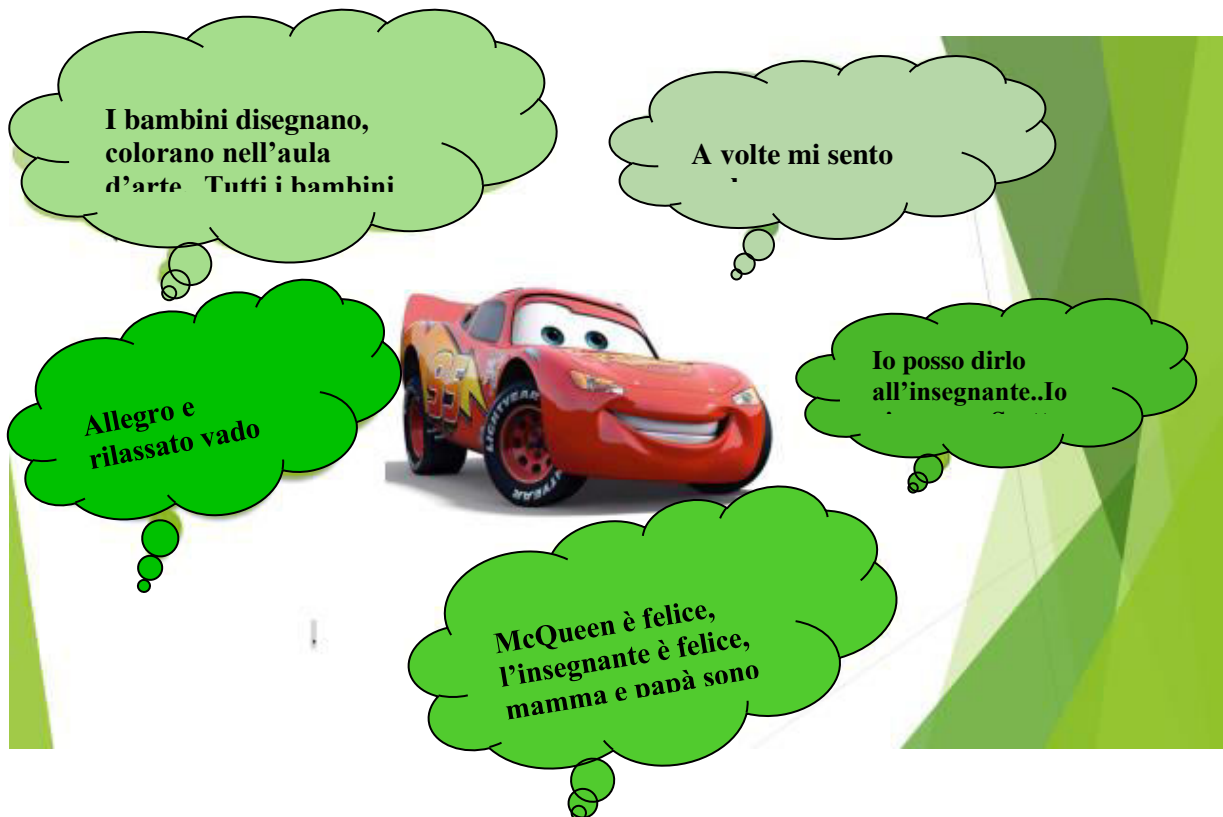
Le storie sono lette al bambino con ASD (disturbo dello spettro autistico) da un adulto o, se sono in grado, i bambini le leggono da soli. Ciò avviene immediatamente prima dell'inizio dell'attività o della situazione che causa difficoltà al bambino.

Le storie presentate insegnano ai bambini cosa dovrebbero fare e quando e quale sarà il risultato e spiegano che tipo di comportamento ci aspettiamo da un bambino. Infine, si conoscerà qual è il risultato del comportamento che stai trattando, chi ne beneficerà e chi sarà felice.

SCHEMA PER CREARE LE STORIE SOCIALI		
FRASI DESCRITTIVE	DEFLETTIVA, ANALIZZATA	GENERALIZZAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> ✓ Specifica che cosa fanno le persone in ogni situazione. ✓ Dove stanno andando? ✓ Chi è coinvolto? 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ S'illustra l'opinione, l'atteggiamento, l'atteggiamento nei confronti di una particolare situazione. ✓ Lo stato interiore delle persone: i loro pensieri, emozioni, sentimenti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Generalizzare la a situazione. ✓ Specificare quale sarà il risultato del comportamento. ✓ Chi ne beneficerà? ✓ Chi sarà felice?
<p>Frase generale: Ciò che il bambino o gli altri devono fare e quando ci sarà il risultato.</p>	<p>È un'azione desiderabile nella situazione presentata. Quale tipo di comportamento è previsto dal bambino Posso fare uno sforzo (ci proverò).</p>	<p>Aiuta a generalizzare, ricorda la storia con il bambino. (Tutti saranno felici quando tu sarai felice ...)</p>

ESEMPI DI STORIE SOCIALI

IO VOGLIO ANDARE NELL'AULA DI ARTE



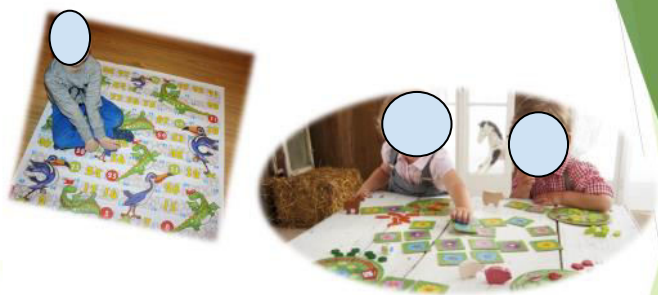
IO VOGLIO GIOCARE CON GLI AMICI

 <p>A volte io voglio giocare con i</p>	 <p>Posso chiedere se</p>
<p>YES</p>  <p>Se dice "Sì", giocherò e mi</p>	<p>NON</p>  <p>Se il bambino dice "No", non è successo</p>
 <p>Io posso aspettare.</p>	 <p>Io posso giocare con</p>
 <p>IO posso andare e chiedere se posso giocare con lui. Mi piace giocare con gli amici</p>	

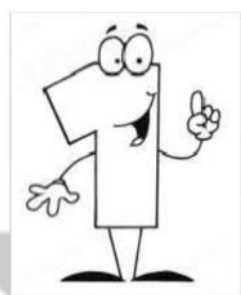
IO VOGLIO




Hello my name



Mi piace giocare



A volte sono il primo.



A volte vinco. Io



A volte perdo. Vorrei piangere. Ma inspiro profondamente - 5 volte - e














Ai bambini piace giocare



Io dico al vincitore
"Bravissimo" e gli faccio un

Per insegnare al bambino ad ottenere una cosa che desidera, leggete le storie seguenti:

								
QUANDO	IL RAGAZZO	VUOLE	UN GELATO,	DICE:	"PER FAVORE,	MI DAI	UN GELATO?"	
								
RAGAZZO	BENE							
								
PAPÀ	E	MAMMA	SONO CONTENTI.					

fonte delle immagini: Boardmaker.

								
QUANDO	IL RAGAZZO	VUOLE	UNA PALLA,	DICE:	"PER FAVORE,	MI DAI	UNA PALLA".	
								
RAGAZZO	BENE							
								
PAPÀ	E	MAMMA	SONO CONTENTI.					

QUANDO	IL RAGAZZO	VUOLE	UN LIBRO.	DICE: "PER FAVORE,	MI DAI	UN LIBRO".	
RAGAZZO	BENE						
PAPÀ	E	MAMMA	SONO CONTENTI.				

Per far capire al bambino la sequenza degli eventi del giorno e sentirsi più sicuri, leggigli la seguente storia:

AL MATTINO	PAPÀ E MAMMA	LA RAGAZZA	PORTANO	A SCUOLA
NEL POMERIGGIO	LA RAGAZZA	GIOCA	CON GLI AMICI	
ALLA SERA	PAPÀ E MAMMA	PORTANO	LA RAGAZZA	A CASA

Per far in modo che il bambino adotti il comportamento giusto al mattino, leggi la seguente storia:



Le istruzioni per le abilità sociali (storie sociali) possono essere create e utilizzate in una serie di contesti sociali: impara a dire ciao, salutare, dire grazie, usare le parole di cortesia "per favore", "grazie", a non parlare ad alta voce durante l'attività, aspettare il proprio turno e così via.